

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parcchiadicermenate.it

Dal Campo di Prima Secondaria.

Dei piccoli grandi

Il campo di Prima Secondaria è terminato. Siamo saliti con un po' di preoccupazioni circa il comportamento di questi fratellini che, si sa, sono in un'età non facile per l'infanzia da lasciare e alle prese con le prime novità dell'età adulta. E invece si sono rivelati ragazzi in gamba: dei "piccoli grandi". Non intendo dire che hanno recitato la parte degli adulti in formato preadolescenziale, ma perché hanno saputo dare il meglio di sé nella vita comunitaria del campo senza brontolamenti, ma con molta naturalezza e con entusiasmo.

Così sono passati in secondo piano le fatiche dei servizi di lavaggio piatti e pulizia casa, le sudate delle camminate, i piccoli screzi nel gioco. Hanno vissuto bene l'avventura della vita insieme. Hanno saputo superare le cerchie ristrette delle amicizie che hanno creato a Cermenate. Insomma: proprio un bel campo.

Dobbiamo ringraziare i ragazzi per questo; ma dietro le quinte ci sono i loro genitori, la presenza delle loro catechiste, gli animatori già del GrEst e poi al campo che con attenzione ed entusiasmo li hanno coinvolti e pungolati a dovere.

Abbiamo seguito come spunto di riflessione la storia de "Il libro della Giungla" di R. Kipling nella versione cinematografica della Disney. Parla proprio di un ragazzino disperso nella giungla e allevato dai lupi e poi accompagnato al villaggio degli uomini perché diventasse un umano adulto. Una bella metafora per capire che dobbiamo lasciare l'infanzia un po' da animaletti egoisti per diventare uomini e donne adulti capaci di responsabilità e d'amore.

Non se lo sono lasciati dire due volte. Hanno intuito subito che dietro a Mowgli, il protagonista, c'erano loro. E accompagnati dagli animatori, come il bambino-lupo da Bagheera e Baloo, sono arrivati di fatto alla soglia del "villaggio degli uomini". Li abbiamo portati in

cima (al monte Legnoncino) perché vedessero il mondo degli adulti con un colpo d'occhio panoramico, perché imparassero la fatica di arrivare in cima per raggiungere quei risultati sudati che però incidono veramente nella nostra vita. Abbiamo "giocato" per qualche momento alla Grande Guerra entrando nelle trincee e nei cunicoli costruiti sulla "Linea Cadorna" per capire il sacrificio di tanti nostri avi che in quella guerra ci hanno lasciato la vita; abbiamo ammirato la fatica dei nostri vecchi che hanno costruito in posti anche impervi questi sistemi di protezione, portando e impilando pietra su pietra.

E ora eccoci qui, questi nostri piccoli Mowgli rientrati nelle loro famiglie. Non ho sentito il commento dei loro genitori, ma credo che li abbiano trovati un



po' cresciuti. E noi stiamo già pensando come accompagnarli ulteriormente nei prossimi mesi dell'anno catechistico, verso il Molo14. Infatti il cammino verso l'età e la fede adulta non è certo terminato con la conclusione di un campo o di una storia! Hanno ancora bisogno di tutti noi adulti soprattutto per capire qual è quel qualcosa (o Qualcuno!) per cui vale la pena vivere.

Arriveranno per loro momenti critici nei quali saranno messi in discussione valori importanti come l'impegno, il sacrificio, l'amore... ma se noi adulti sapremo esser loro vicini senza sostituirci e senza far noi le loro fatiche e soprattutto con il buon esempio avranno un appoggio utile per entrare nel nostro mondo restando in piedi anche col vento forte.



mons. Ilario Cecconi

I 100 anni del mons.

18 luglio 1912. Giusto cento anni fa nasceva colui che sarebbe diventato per chiamata di Dio un don, anzi un monsignore: mons. Ilario Cecconi.

Don Ilario è stata una figura importante per Cermenate dove ha svolto l'incarico di vicario parrocchiale e dove ha continuato nei decenni a mantenere il legame con la nostra corale dedicata da lui al suo grande amico e ugualmente musicista il maestro Luigi Picchi.

Don Ilario e il M° Picchi hanno collaborato non solo per il rinnovamento liturgico e musicale della Diocesi di Como, ma anche a livello nazionale. Questo dice la levatura del nostro mons. Qui a Cermenate venne nel lontano 1936, dopo il rinnovamento della chiesa di S.Vincenzo e proprio lì abitò, dove furono poi le suore e dove ora vive la famiglia di "Mamma Orsa".

Il suo nome era un programma. L'ho conosciuto in seminario ormai al termine della sua attività di insegnante di musica. Ma ho goduto del suo carattere risoluto, ma anche gaio. Era "suo" il pontificale della dome-



nica delle palme in Duomo. Lui guidava noi seminaristi avanzando in processione e sbracciandosi per non farci perdere il ritmo: *Le folle degli Ebrei... Pueri ebreorum, portantes ramos olivarum...*

Chi lo ha avuto come direttore ne ha ancora un bel ricordo. Tanto che i suoi "discepoli" e cantori hanno lanciato l'idea di animare la Messa di quello che sarebbe dovuto essere il suo centesimo compleanno:

mercoledì 18 luglio, alle 9.30 in S.Vito, ci sarà dunque la Messa in suo suffragio e in sua memoria, animata da membri di alcune delle corali che lui ha diretto lungo la sua lunga vita di prete-musicista.

Prete e musicista. Un binomio inscindibile in don Ilario. Non era infatti "soltanto" un direttore di coro, ma traspariva fortemente nel suo insegnarci a cantare bene il desiderio di lodare Dio come si deve. E poi non ha mancato di vivere a 360 gradi il suo sacerdozio.



ATTENZIONE !!

Domenica prossima
cambiamo chiesa!

Domenica prossima, 22 luglio, si svolgerà nel centro di Cermenate un'importante gara nazionale di ciclismo paralimpico, cioè di *handbike*, sport nel quale eccelle la nostra Roberta Amadeo. Poiché verranno chiuse le strade del centro anche ai pedoni in concomitanza con la Messa delle 10.30, spostiamo la celebrazione a S. Vincenzo. Pertanto la Messa delle 10.30 domenica 22 luglio sarà celebrata a S.Vincenzo. Le altre invece come di consueto.

La Messa della **beat a** **Vergine del Carmelo**

Come tutti gli anni, il 16 di luglio, alle 20:30, celebreremo la Messa presso la cappellina della Madonna del Carmelo di via Volta. È l'occasione per i Cermenatesi di una semplice ma calorosa festa, in memoria di chi emigrava per trovare una vita più agiata e che non dimenticava il suo paese natale. La cappellina infatti fu edificata come ringraziamento con i soldi mandati dagli emigrati. Questa Messa diventa anche l'occasione per pregare in stile scalabriniano per chi ancor oggi emigra dall'Italia, ma anche per chi è immigrato presso di noi.

La Vergine del Carmelo è raffigurata nell'atto di affidare ai fedeli lo scapolare, una specie di mini petturina, perché la tengano al collo come segno di consacrazione alla preghiera e alla vita evangelica.



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 15 luglio

Messe secondo l'orario consueto.

ÄLunedì 16 luglio: **B.V.M. del Carmelo**

ore 20:30 : Messa alla Madonnina del Carmelo.

ÄMercoledì 18 luglio

ore 9:30 : Messa in suffragio di mons. Ilario Cecconi

ÄDomenica 22 luglio

Messe secondo l'orario consueto ad eccezione di quella delle 10:30 che verrà celebrata a S.Vincenzo e non in S.Vito.

Nel mese di luglio la Messa del lunedì pomeriggio è posticipata alle 20:30 al Cimitero. Ma questa settimana sarà in via Volta all'altezza del civico 16.



Le letture di domenica prossima

Domenica 23 luglio — 16^a Tempo Ordinario, Anno B

1^a Lettura: Libro di Geremia 23,1-6; Salmo 22; 2^a Lettura: Lettera agli Efesini 2,13-18; Vangelo: Marco 6,30-34.